

Giovedì 22 settembre 2022
Aula Magna - Ore 9-18
Corso di formazione QuID
quinta edizione: 2022-2024

Presiede: Emidio Spinelli

Quando...	...chi fa...	...cosa...
8:45 - 9:15	Tutti	Registrazione dei presenti controllo regole COVID
9:15 - 9:30	Emidio Spinelli	Presentazione del QuID e delle sue attività: dalla formazione per i docenti di nuova nomina alla formazione permanente
9:30 - 10:00	Eric Mazur	Proiezione dell'intervista al Prof. Eric Mazur, Harvard University - <u>Peer Instruction for Active Learning - Eric Mazur</u>
10:00 - 10:20	Elisabetta Corsi	Lo studente al centro del progetto didattico: il patto formativo, il syllabus e la valutazione
10:20 - 10:40	Allegra Via	<i>Ascoltare</i> gli studenti: teoria e pratica
10:40 -11:10		<i>Pausa</i>
11:10 - 11:30	Cosimo Durante	Syllabus del corso QuID
11:30 - 11:50	Elisabetta Corsi Allegra Via Donatella Cesareni Pierluigi Zoccolotti	Breve presentazione dei 4 tutorial Tutorial 1 Tutorial 2 Tutorial 3 Tutorial 4
11:50 - 12:00	Allegra Via	Presentazione del lavoro in gruppo nel Tirocinio

12:00 -13:30	Piccoli Gruppi di 4-5 RTD-B	Lavoro in piccoli gruppi:
13:30 -14:30		<i>Pausa</i>
14:30 - 15:10	Piccoli Gruppi di 4-5 RTD-B	Lavoro in gruppi per la realizzazione della slide da inserire nella
15:10 - 17:30	Tutor	Presentazione dei Gruppi
17:30 - 18:00	Tutti	Discussione e conclusioni

Lo studente al centro del progetto didattico: il patto formativo, il syllabus e la valutazione

Elisabetta Corsi

(Sub-QuID1 - Gruppo di lavoro Quid

**Gruppo di lavoro ANVUR su riconoscimento e valorizzazione della didattica nella
docenza universitaria)**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Lo studente al centro del progetto didattico

- » È uno dei concetti chiave di questo corso:
- » significa spostare l'accento da un modello trasmisivo del sapere, nel quale il docente è l'attore principale, ad un modello collaborativo nel quale docente e studente partecipano insieme al processo di produzione della conoscenza.

Come fare per realizzare un progetto didattico che metta lo studente al centro?

- » Anzitutto bisogna stipulare un “patto formativo” con lo studente.
- » Ecco la definizione di “patto” contenuta nell’Enciclopedia Treccani: **“patto:** In genere, convenzione, accordo fra due persone o fra due parti; anche, ciascuno dei punti che vengono fissati in una convenzione, in un accordo. Nel diritto privato, in generale, contratto, in quanto accordo di volontà che crea un vincolo giuridico. ([www.treccani.it.
encyclopedia.patto](http://www.treccani.it.encyclopedia.patto))

Qual è lo strumento attraverso il quale il patto formativo si realizza?

- » Il **Syllabus** è il principale strumento del quale il docente dispone per realizzare il patto formativo con i suoi studenti.
- » Ricorriamo nuovamente alla definizione di sillabo contenuta nel Vocabolario Treccani: **sýllabos**: “collezione”; per calco dell'ingl. **syllabus**], non com. - (educ.) [piano di lavoro educativo e formativo da realizzare in un determinato periodo] ≈ curriculum, programma.
(www.treccani.it vocabolario.sillabo)

I campi che compongono il syllabus

- a. gli obiettivi che mi propongo di raggiungere;
- b. i risultati che mi aspetto di ottenere dagli studenti;
- c. i contenuti;
- d. gli apparati;
- e. gli strumenti;
- f. i metodi didattici e di valutazione;
- g. il tempo di realizzazione.

Dove trovo informazioni su come riempire i campi?

- » Obiettivi formativi/risultati di apprendimento; Scheda insegnamento, Matrice di Tuning: sono solo adempimenti?
- » [Linee guida del Team Qualità](#)
- » Descrittori di Dublino: [Linee guida per la compilazione della scheda di un insegnamento](#)

I Descrittori riformulati

- » Acquisizione del sapere = Stimolare l'attenzione e la partecipazione, memorizzare, ripetere;
- » Applicazione del sapere= Scomporre e ricomporre, analizzare, sintetizzare, raccordare, comparare, manipolare =abituare al senso critico;
- » Capacità di operare scelte mirate;
- » Capacità di trasmettere quanto si è appreso;
- » Capacità di continuare a imparare in modo autonomo.

Altri aspetti dei quali tenere conto nella composizione del syllabus

- » Tenere conto dell'ambiente nel quale mi trovo ad operare (ambiente di apprendimento ideale vs ambiente di apprendimento reale);
- » Distribuire i contenuti in unità o nuclei didattici;
- » Elaborare il prospetto delle lezioni (lesson plan), preferibilmente con cadenza settimanale;
- » Raccordare la bibliografia di studio e di riferimento alle unità didattiche;
- » Concludere le unità didattiche con verifiche formative.

Il cerchio si chiude: le verifiche

- » Verifiche formative e verifiche sommative o certificative
- » Verifiche formative, tecniche didattiche e organizzazione dello studio (patto tra le parti)

Alcune proposte di verifica formativa e di autoverifica

- » Interrogazione di riepilogo mediante prospetto della lezione (scheda didattica) o *metodo Cornell*;
- » Pratica distribuita, ovvero prevenire l'“abbuffata” finale somministrando a piccole dosi;
- » Autospiegazione;
- » Come studiano i nostri studenti? Ciò che non serve o che non produce risultati positivi.

Settimana I

12-13 settembre 2019

Prospetto delle lezioni

Insegnamento:	Settimana I
Parte: I (./..)	

Obiettivi della lezione:

--

Struttura della lezione:

Orario:	Argomento:	Lettura e attività:
17:00		
17:30		
18:00		
18:10		
18:45		

Corso Quid - 22 settembre 2022

Ascoltare gli studenti: teoria e pratica

Allegra Via, IBPM-CNR



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QuID)

ascoltare

ascoltare v. tr. [lat. volg. **ascūltare* per il class. *auscūltare*]

ascoltarsi, ascoltare sé stesso, parlare compiacendosi del suono delle proprie parole (Treccani)

Attento si fermò com'uom ch'ascolta (Dante, Inferno Canto IX)

osservare e osservarsi

I migliori docenti...

Osservano costantemente gli studenti per capire se stanno comprendendo ed imparando e se qualcosa non va e perché

Si fanno domande sul proprio modo di insegnare in modo da migliorarsi in continuazione ed assicurarsi che gli studenti apprendano con successo



Executive Summary

Most Important Qualities of Teachers in the United States

1	Ability to Develop Trusting, Productive Relationships
2	Patient, Caring, Kind Personality
3	Knowledge of Learners
4	Dedication to Teaching
5	Subject Matter Knowledge
6	Professionalism
7	Ability to Engage Students
8	Teaching Skills/Pedagogical Practices
9	Creativity in Planning Lessons
10	Managing the Classroom

Executive Summary

Most Important Qualities of Teachers in England

1	Ability to Develop Trusting, Productive Relationships
2	Patient, Caring, Kind Personality
3	Engaging Students in Learning
4	Subject Matter Knowledge
5	Knowledge of Learners
6	Professionalism
7	Classroom Management
8	Ability to Make Ideas and Content Clear
9	Dedication to Teaching
10	Teaching Skills/Pedagogical Practices

The Pearson Global Learner Survey

Corso Quid settembre

Le principali qualità dei docenti più efficaci secondo gli studenti

- Capacità di sviluppare relazioni con gli studenti
- Personalità paziente, premurosa e gentile
- Conoscenza degli studenti
- Dedizione all'insegnamento
- Capacità di coinvolgere gli studenti
- Conoscenza della materia

<https://essayhub.net/essays/top-five-qualities-of-effective-teachers-according-to-students#>

ascolto in pratica

contesto aperto, sereno,
dove dall'errore si impara

inclusività e assenza di discriminazione

disponibilità e interesse verso gli studenti

feedback formativo

- chi sono i miei studenti?
- cosa sanno e cosa NON sanno?
- stanno seguendo?
- stanno capendo?
- stanno apprendendo?
- sono coinvolti?
- stanno bene?

valutazione

Parlare è il modo di esprimere
se stesso agli altri. Ascoltare è
il modo di accogliere gli altri
in se stesso (Wen Tzu)

bit.ly/cosanepensooggi2022

Corso di formazione Quid

2022-2024

Syllabus

Barbara Mazza, Cosimo Durante, Stefano Pampanin

Obiettivo primario

- Diventare **attori attivi** e **promotori** di un processo di cambiamento culturale e radicale di (ri-) valorizzazione della qualità della didattica.

Descrizione

- Biennale (2022-2024)
- I annualità (2022-2023):
 - **Obiettivo:** riflessione sulle pratiche didattiche al fine di renderle più efficaci
 - Lavoro in piccoli gruppi, culturalmente eterogenei.
 - Confronto fra tre gruppi seguiti da un docente tutor

Descrizione

- Biennale (2022-2024)
- **Il annualità** (2023-2024):
 - **Obiettivo:**
(ri)progettazione dei propri corsi di insegnamento
 - Lavoro in gruppi ampi ma culturalmente omogenei, ognuno seguito da uno/due docente/i tutor della stessa macro-area culturale

*Le attività
della prima
annualità*

Attività

I anno (2022-2023)



- ✓ Partecipazione individuale ai tutorial
- ✓ All'interno di ciascun gruppo, svolgimento di almeno 4 tirocini osservativi, di cui uno di osservazione di una lezione del tutor e i restanti degli altri componenti del gruppo.
- ✓ Discussioni di gruppo sulle modalità di didattica e di valutazione adottate e adattabili.
- ✓ Confronto finale fra 3 gruppi
- ✓ Discussione finale con tutti i gruppi



Gli output della prima annualità

- Relazione collegiale di gruppo
- Realizzazione di un breve video



*Le attività
della
seconda
annualità*

Attività

II anno (2023-2024)

Riprogettazione del proprio corso e riunioni collegiali



Gli output della prima annualità

- Relazione collegiale di gruppo



Tutorial Pratiche didattiche per l'apprendimento attivo



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Donatella Cesareni
Fabrizio Consorti
Elisabetta Corsi
Allegra Via

CHE RISULTATI CI ASPETTIAMO?

Per la fine del tutorial, i partecipanti saranno in grado di:

- **Descrivere** le più comuni pratiche didattiche che favoriscono l'apprendimento attivo;
- **Individuare** le pratiche didattiche che meglio permettano agli studenti il raggiungimento dei risultati di apprendimento di una lezione;
- **Spiegare** le proprie difficoltà nell'adozione di pratiche didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo;
- **Proporre** strategie per superare gli ostacoli derivanti dall'introduzione di modalità didattiche per l'apprendimento attivo in insegnamenti con “ordinarie criticità” (classi numerose, assenza di supporto tecnologico/informatico, ecc.).

COME LO FAREMO?

Durante il tutorial, in maniera (abbastanza) interattiva:

- **Individueremo**, insieme ai partecipanti, delle tecniche didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo e impegnino gli studenti nella produzione di conoscenza;
- **Illustreremo** la relazione tra i risultati di apprendimento e la scelta delle pratiche didattiche che ne favoriscono il raggiungimento;
- **Rifletteremo** insieme ai partecipanti sulle potenziali difficoltà nell'introduzione di attività formative che favoriscono l'apprendimento attivo in un insegnamento universitario;
- **Proporremo** strategie che permettano di superare gli ostacoli derivanti dall'utilizzo di pratiche didattiche per l'apprendimento attivo in corsi universitari.

... e soprattutto...

PERCHÉ DOVREMMO VENIRCI?

Il tutorial vi sarà particolarmente utile se:

- Cercate l'opportunità di **migliorare** la formazione dei vostri studenti
- Percepite un certo grado di **incompletezza e/o inefficacia** nella vostra azione didattica
- Vivete gli **alti numeri** di studenti e l'insufficienza delle **strutture** come problemi
- Siete preoccupati dai responsi dei **questionari OPIS**
- Prendete sul serio la discussione della **SUA e del Riesame** nel vostro CdS

COM'È ORGANIZZATO?

Il tutorial è articolato in due moduli della durata di mezza giornata (3h) ciascuno con laboratori pratici.

Il modulo del mattino è offerto anche a tutti i docenti, i quali, previa prenotazione, possono prendervi parte in collegamento virtuale. I docenti RTDB naturalmente partecipano in presenza e prevede

- presentazioni + discussione
- alcune attività di elaborazione in piccolo gruppo

Il modulo del pomeriggio è «in presenza», riservato esclusivamente agli RTDB e prevede lo svolgimento di attività pratiche.

QUANDO SI TIENE?

Le date sono:

- Lunedì 19 dicembre 2022
- Lunedì 20 febbraio 2023
- Lunedì 10 luglio 2023

VI ASPETTIAMO!!!



Tutorial n. 2

Come scegliere e progettare una prova d'esame

22 settembre 2022

Gruppo QuID - Qualità e Innovazione nella Didattica



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Come scegliere e progettare una prova d'esame

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali
- Docenti:   

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali
- Docenti:
 - Fabrizio Consorti

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali
- Docenti:

 - Fabrizio Consorti
 - Allegra Via

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali



- Docenti:
 - Fabrizio Consorti
 - Allegra Via
 - Luigi Orsina

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli
 - Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali
- Docenti:
- Fabrizio Consorti
- Allegra Via
- Luigi Orsina
- Partecipanti:

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli

- Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali



- Docenti:

- Fabrizio Consorti
 - Allegra Via
 - Luigi Orsina

- Partecipanti:

- Modulo I: aperto a tutti i docenti Sapienza

Come scegliere e progettare una prova d'esame

- Durata: 6 ore, divise in due moduli

- Prove di valutazione scritte
 - Prove di valutazione orali



- Docenti:

- Fabrizio Consorti
 - Allegra Via
 - Luigi Orsina

- Partecipanti:

- Modulo I: aperto a tutti i docenti Sapienza
 - Modulo II: riservato agli RTD-B

Quando un esame è valido?

Quando un esame è valido?

- Quando è oggettivo

Quando un esame è valido?

- Quando è oggettivo
- Quando è pertinente agli obiettivi di apprendimento

Quando un esame è valido?

- Quando è oggettivo
- Quando è pertinente agli obiettivi di apprendimento
- Quando è fattibile

La prova scritta

La prova scritta

- Come scegliere la prova scritta?

La prova scritta

- Come scegliere la prova scritta?
- Quando scegliere la prova scritta?

La prova scritta

- Come scegliere la prova scritta?
- Quando scegliere la prova scritta?
- Quando preparare una prova scritta?

La prova scritta

- Come scegliere la prova scritta?
- Quando scegliere la prova scritta?
- Quando preparare una prova scritta?
- Come rendere fattibile una prova scritta?

La prova orale

La prova orale

- Come rendere oggettiva una prova orale?

La prova orale

- Come rendere oggettiva una prova orale?
- Come rendere fattibile una prova orale?

Tutorial 3

Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace

Presentazione



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica
(GDL-QuID)

Tecnologie come strumento al servizio di una didattica attiva

1. Supportare lo scambio di informazioni



LE TECNOLOGIE PER:

2. Sostenere il senso di comunità

AGGIUNGI MEMBRI
Inserisci il nome o l'indirizzo e-mail...
MEMBRI 22 membri
Messaggio - Invita tramite e-mail
DESCRIZIONE Aggiungi un titolo... Spiega alle persone cos'è questo gruppo...
Altro...



5. Allargare lo spazio dialogico

3. Modificare prodotti della conoscenza



4. Condividere idee e documenti

E-portfolio

Modulo 1 2 Discussioni Risposte in 23A di

Modulo 2 0 Discussioni Risposte di

Google + Link profilo Google+ 0 2 20/12/2015, 12:44 di

LinkedIn Link profilo LinkedIn 0 4 19/12/2015, 16:41 di

Facebook Link profilo Facebook 0 4 19/12/2015, 16:38 di

Autovalutazione Modulo 1 Link del file della mia autovalutazione 4 58 Risposte Visite 18/12/2015, 10:09 di

Mostra 4 su 4 discussioni ordinate per ultimo messaggio in ordine decrescente da inizio ▾ Vai!



Moodle: un unico “contenitore” per le attività didattiche in Sapienza

Attivazione dell'ambiente di lavoro docente-studenti (classe virtuale)

Oltre a distribuire i materiali didattici, la piattaforma Moodle consente di creare comunità di studenti e docenti finalizzate a condividere informazioni, stimolare il dibattito e diffondere buone pratiche di studio.



Ambiente: Uso della piattaforma informatica di Sapienza (Moodle) per la didattica, integrata con la Google Suite
Docenti: Vincenzo Barba, Donatella Cesareni, Francesca Giofrè, Paolo Renzi, Allegra Via

Numero iscritti: 35 persone
Pillole informative
Attività pratiche individuali

Obiettivi formativi

- **Mostrare:** la scelta di Sapienza per la piattaforma Moodle. A quali livelli si può utilizzare Moodle.
- **Dare le basi:** mettere i docenti nelle condizioni di saper utilizzare Moodle ad un livello base: aprire il corso, organizzarlo, inserire materiali, organizzare attività collaborative.
- **Incuriosire:** far comprendere come Moodle, e Google Suite, fra loro interconnessi, possano essere utilizzati per una didattica efficace, attiva e collaborativa.

Risultati di apprendimento

Al termine del tutorial i docenti conosceranno le principali modalità di utilizzo didattico di Moodle, e saranno in grado di

- Aprire un corso sulla piattaforma Moodle
- Inserire e organizzare materiali didattici
- Progettare ed implementare attività interattive con gli studenti (tipologie di forum, compito, quiz e feedback, link per aprire Moodle verso altre funzionalità)
- Utilizzare le funzionalità base della Google Suite in interazione con la piattaforma Moodle.

Ma io sono già esperto...

- Incontri per RDTB che si ritengono già esperti delle piattaforme Moodle e Zoom
- Scambi di esperienze riguardo all'uso didattico della piattaforma, suggerimenti reciproci e riflessioni. “Aggiornamento tecnico”

In più.... per chi vuole

Webinar di approfondimento su alcuni strumenti informatici a supporto della didattica:

- **ZOOM**
- **GOOGLE SUITE**
- **WOOCLAP**
- **PERUSALL**



GRAZIE

Tutorial

“Buone prassi e linee guida per gli studenti con disabilità e DSA”



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Cosa sono i DSA

- Con l'acronimo **DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intende una categoria eterogenea di disturbi di origine neurobiologica che interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici rispettivamente della **lettura** (dislessia), **scrittura** (disortografia e disgrafia) e **calcolo** (discalculia);
- La *Consensus Conference* dell'Istituto Superiore di Sanità (CC-ISS, 2011) definisce i DSA “*disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo globale. Essi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici*”.
- Frequenti è la **co-presenza** nelle stesso soggetto di più disturbi specifici dell'apprendimento, o altri disturbi neuropsicologici (ADHD) o psicopatologici (ansia e depressione);





*Gli Atenei sono chiamati ad attuare **protocolli inclusivi**, utilizzando metodologie di insegnamento e strumenti che tengano conto delle modalità di apprendimento e delle difficoltà specifiche di ciascuno studente al fine di favorirne il successo formativo (Zecchi.Orlandini,Zappaterra e Campatelli,2016),*

ADOTTARE FORME DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
ADEGUATE ALLE NECESSITA' FORMATIVE DEGLI STUDENTI





Il tutorial è organizzato per

- descrivere i protocolli di accoglienza e presa in carico degli studenti con DSA da parte dei servizi di Sapienza;
- informare sui DSA e su come possono interferire con lo studio universitario;
- illustrare e suggerire modalità di didattica inclusiva, buone prassi e le linee guida di Sapienza nei confronti degli studenti con disturbo specifici dell'apprendimento (DSA)
- favorire una didattica inclusiva sensibile alle esigenze di tutti gli studenti.
- Informare sulle normative vigenti per la tutela del diritto allo studio di studenti con DSA



14:00-17:00		Registrazione
14:00-14:15	Caterina Lombardo Pierluigi Zoccolotti	Presentazione del tutorial
14:15-14:45	Anna Paola Mitterhofer	I DSA in Sapienza: dall'accoglienza all'informazione, verso una didattica mirata
14:45-15:15	Fabio Mollicone e Assunta Marano	Descrizione dei servizi di Sapienza in favore degli studenti con DSA e dell'utenza
15:15-15:45	Pierluigi Zoccolotti, Sara Conforti	Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
15:45-16:30	Sara Conforti	DSA: suggerimenti per una didattica inclusiva.
16:30-17:00	Roberta Penge	La normativa sui DSA e percorsi individuali di studio universitario